Quando ti sveglierai e cosa farai non voglio saperlo.
Nei momenti di buio pesto, verrò a sedermi ai tuoi piedi,
per contemplare il tuo amore.

In preghiera umile e fiduciosa

Fa' che possiamo sempre vederti, contemplare e amare
ogni giorno della nostra vita
anche quando il cielo si copre di oscurità
e le nostre menti non sanno più capire la tua volontà.

Silenzio in intimità di amore

Devo evitare il mio mercanteggiare
trattando tante cose futili, inutili e, soprattutto,
dannose al mio spirito.
Il rischio più grande sta in me
perché mi sono abituato a mercanteggiare
secondo i miei comodi e a non vivere
nell'autentica dignità di casa di Dio.

Preghiera conclusiva

Amiamo immensamente Te, Gesù benedetto,
che davanti ai nostri occhi
nascondi la grandezza della tua divinità.
Donaci che possiamo sempre sentire ed amare Te
come nostro primo, unico, assoluto,
nostro amato, eletto e prediletto
e che sappiamo porre in te ogni nostra gioia ed amore.
Fa' che possiamo sempre vederti, contemplare e amare
ogni giorno della nostra vita
anche quando il cielo si copre di oscurità
e le nostre menti non sanno più capire la tua volontà.
Donaci la grazia di saperti sempre invocare
come luce dei nostri occhi,speranza e attesa
nell'oggi e nel sempre di tutta la nostra esistenza.

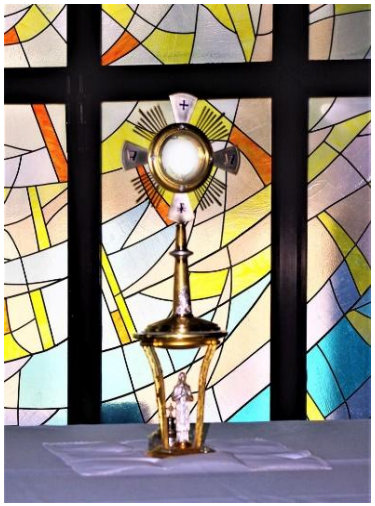
Testi e preghiere di don Nicola Giordano

Parrocchia SAN VIGILIO Roma

Anno Pastorale 2026-2027

Adorazione Eucaristica del giovedì

12 novembre 2026



Davanti a Te

Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la via, la verità e la vita.
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.

San Giovanni Paolo II

Movimento di Spiritualità
VIVERE IN

Il grande valore della fede

Siamo alla presenza di Gesù-Eucaristia. Durante l'adorazione la cosa più importante è lasciarsi amare, lasciarsi salvare, lasciarsi purificare e trasformare da Gesù. Non dobbiamo necessariamente fare qualcosa noi, ma lasciare che sia Lui a fare tutto e ricevere la sua vita con tanta gratitudine.
Lasciamoci guardare. Ringraziamolo del dono d'amore della Sua presenza. Accostiamoci a Lui, "offerta totale nell'Eucaristia". Sentiamoci anche noi "offerta" del Suo Corpo e apriamo il nostro cuore ad un sereno ed affettuoso dialogo con Lui, l'Amore infinito e misericordioso.

Oggi nella nostra preghiera ricordiamo i sacerdoti anziani e malati e i tanti fratelli che vivono i disagi e le privazioni causate dalla guerra.

Ascoltiamo la Parola **Mt 8, 23-27**

Salito sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva. Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia. Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».

La Parola illumini le nostre menti

* Lo stesso episodio si riscontra nei Vangeli di Marco (4, 35-41) e di Luca (8, 22-25). Delle tre narrazioni la più dettagliata è quella di Marco il quale precisa il luogo dove era seduto Gesù e descrive meglio le reazioni e i commenti degli Apostoli. Non emerge, in Marco, un iniziale atteggiamento di fede nei discepoli come, invece, si può notare in Matteo. I tre evangelisti sottolineano la meraviglia dopo il grande evento quando si chiedono chi è mai Gesù.

* Molto importante è il discorso sulla fede: l'uomo deve credere in un Dio Signore e Creatore di tutto. Non si può assolutamente pensare che le cose si siano fatte da se stesse e che si reggano da se stesse. Non si può pensare che il grande ordine presente nell'universo sia un fatto di causalità sovrana. Ogni ordine suppone una mente.

* Nessuno pretende di definire o spiegare come sia questa Mente; non possiamo comprendere la Mente nella sua essenza, possiamo invece capirla nelle sue manifestazioni. Gesù ci ha illuminato sulla sconfinata bontà di questa Mente che ha chiamato Padre e che ha identificato con l' Amore.

* Il passo difficile nella fede è quello che Gesù stesso richiede e che ci viene proposto dall'episodio della tempesta sedata. Gesù, infatti, chiede che gli uomini abbiano fede in Lui non come uomo saggio, prudente, giusto, grande…Gesù esigerà il massimo della fede in Lui quando si presenterà in tutta la sua fragilità.

* Pensiamo ad alcuni momenti della vita di Gesù:
- la sua infanzia e la vita nascosta: come si può dire che un bambino fragile e debole possa essere Dio?
- la sua vita pubblica: dopo gli anni del nascondimento Gesù pretende che da un giorno all'altro gli uomini lo riconoscano come Dio e non come il figlio di Giuseppe e di Maria;
- la sua morte in croce: Gesù sta per uscire dalla scena del mondo umanamente sconfitto.

* L'assenso di fede che Gesù dunque chiede è fiducia, abbandono, amore, fedeltà. Questo è il passaggio più difficile: credere quando nella nostra vita c'è violenta tempesta e quando si ha l'impressione che il Signore si è dimenticato di noi.

* Si dovrebbe trovare la forza di credere che sulla nostra barca in mezzo alla tempesta sta seduto colui che comanda ai venti e alle acque e gli obbediscono. Si dovrebbe anche trovare la forza di non pretendere di svegliare colui che dorme a poppa della nostra barca. Egli sa di che cosa abbiamo bisogno e vigila sempre sul nostro cammino. Si dovrebbe giungere alla certezza che Lui è sempre con noi e che né vita né morte possono separarci dal suo amore

Adorazione silenziosa

Ma se tu taci, Signore, perché dovrei pretendere che tu mi parli?
E se tu dormi, Signore, perché mai dovrei svegliarti?
Non è più giusto che, nella certezza che tu mi ami, io ti lasci tacere
o dormire come e quando vuoi?
Mi basta, Signore, sapere che tu sei qui con me,
nella barca piena di acqua e nel mare tempestoso.